

POL. S.GIUSEPPE 1 – GRANDATESE 1

Partita equilibrata con esito finale, tutto sommato, giusto. I ragazzi del “Sangiu” si dichiarano contenti della prestazione fornita rispetto alla oscena esibizione della precedente giornata; peggio era decisamente impossibile giocare. Primo tempo giocato senza punte, non siamo mai entrati in area avversaria, passato a cercare di tenere palla con alcune buone azioni mai finalizzate alla ricerca del gol. Ripresa, dopo il gol avversario, giocata, come calcio comanda, al continuo inseguimento del pareggio meritatamente raggiunto dopo aver creato alcune palle gol. L’assenza di alcuni elementi fondamentali per il ns. gioco pesa enormemente sull’andamento della squadra.

DIENG: 3 – Il “morettino” è veramente “sfigato”: la partita precedente, dove ha letteralmente salvato la squadra da una figuraccia con parate fondamentali, non ha visto premiata la sua prestazione con un voto fantastico per la mancata pubblicazione delle pagelle, mentre viene giudicato per la partita di sabato dove ha fatto letteralmente “cagare” (scusate il francesismo). Dopo essere stato cercato per buona parte della partita dai compagni, in porta non c’era mai, subisce una rete su tiro innocuo che anche una “portiera” (d’auto) di mia conoscenza avrebbe comodamente parato: **PAPERONE.**

VASCONCELOS: 6 – Sostituito al 50’. Dignitosa prestazione del “brasileiro” che tiene bene il proprio avversario, ma, per carente preparazione fisica e per la mancanza di Rubbbben davanti, fatica a fornire l’abituale spinta offensiva: **SENZA BOLLICINE.**

ALLEGRO: 8 Il migliore – Nonostante l’assenza del suo ideale compagno di reparto, supplisce alle incertezze della difesa con una prestazione superlativa. Non ha seguito l’avversario in occasione del gol perché, giustamente come tutti avevano pensato, ha ritenuto la palla facile preda del “saponetta”. All’occorrenza alterna “spazzate” liberatorie ha sapienti appoggi per i compagni. Mi piacerebbe che chi lo critica, e potrei fare i nomi, si potesse sdoppiare e stare fuori a vedere le innumerevoli “minchiate” che ripetutamente fanno con i loro “piedi buoni”: **BERLUSCONI.**

LARGHI: 6 (d’incoraggiamento) – Sicuramente meglio rispetto alla pietosa esibizione della partita precedente (ha fatto rinascere e rimpiangere Rocco), alterna tempestive chiusure a battute a vuoto. In evidente affanno fisico, sbaglia numerosi disimpegni e nelle rimesse dal fondo riesce a malapena a far uscire la palla dall’area: **FRANCESCHINI.**

SOLARI: 7 – Una cosa è certa: sul “mitico Pino” si può sempre fare affidamento. A livello difensivo oramai è diventato una sicurezza e assicura una costante spinta sulla fascia sinistra, dove alterna buone giocate a “cross” avventurosi anche per la mancanza di “punte” di riferimento in area: **ANCHORMAN.**

MORE’: 6,5 – La mente, il faro, il piede. Dove c’è bisogno di lui puntualmente si fa trovare senza mai perdere la calma e l’orientamento. Da lui partono tutte le azioni della ns. squadra: **PRONTO SOCCORSO.**

SHARKA: 6 – Corre, sgomita e lotta come d’abitudine andando a chiudere a centrocampo i tentativi di costruzione degli avversari. Complice anche la costante pioggia battente svirgola diversi palloni giocabili: **ATTILA.**

DE SANTIS: 6 – Merita la sufficienza per i numerosi palloni giocati anche se mai finalizzati a rete. Agisce troppo lontano dall’area avversaria per riuscire a rendersi pericoloso. Ormai il

suo immediato futuro è proseguire la carriera di guardalinee femminile dove migliora di partita in partita, i movimenti e gli scatti sono simili a quelli che fa in campo e ogni tanto tocca il pallone (quando esce dalla sua parte) come in campo. L'unica differenza è che quando piove in campo non può tenere l'ombrello aperto: **BANDERILLAS.**

VISCONTI: 6 – Io so perché uno dei ns. gioielli da un po' di tempo a sta parte non fornisce prestazioni all'altezza della sua fama. Si impegna, si affanna e ce la mette tutta, ma resta spesso avulso dal gioco. Speriamo di rivederlo presto nella posizione che più gli è congeniale e gli consente di risultare determinante: **DEMOTIVATO.**

RIVA: 6 – Sostituito al 35'. Gioca sulla fascia sinistra in una posizione inusitata e non demerita per impegno e determinazione, ma quando deve giocare la palla per i compagni mostra una plausibile carenza di inventiva: **SPUMEGGIANTE.**

BOTTA: S.V. – Sostituito al 35'. Viene schierato anche se in precarie condizioni fisiche e non si vede mai: **GHOST.**

CONA: 6 – Rileva Riva al 35'. In evidente carenza di preparazione atletica non risulta devastante come ci aveva abituato, ma offre una prestazione sicura e disciplinata sulla fascia destra garantendo precisione negli appoggi. Solo una volta, ancora a reti inviolate, si esibisce in uno dei suoi affondi presentandosi solo davanti al portiere, ma sciupando, purtroppo, calciandogli addosso da distanza ravvicinata: **MANNAGGIA LI PESCEZZI.**

MONTERO: 7 – Rileva Botta al 35'. Non al massimo della condizione psicofisica per una stagione non esaltante fatica a trovare la giusta concentrazione per dare il meglio di sé, ma da testardo qual è ci crede fino in fondo e su una punizione da centrocampo si inserisce con tempismo e insacca la rete del pareggio con un magistrale colpo di testa: **CABEZON.**

NOURRICE: 6 – Rileva Vasconcelos al 50'. Entra e subito offre la profondità che ci mancava quasi arricchendo il suo personale primato di gol fatti in rapporto ai minuti giocati andando a segnare, pochi istanti dopo il pareggio, con un destro al volo su punizione laterale vanificato dall'annullamento dell'arbitro per un fuorigioco inesistente: **BLACK & DECKER.**

MEJIBRI-MORINI-TEDINO:N.E.

MUSCARA':5 – Ha l'occasione per osare e fare il salto di qualità, ma gli manca il coraggio di schierare una formazione votata alla vittoria. Sono convinto, ormai intrappolato nelle grinfie della "casta", che non faccia neanche più lui la formazione: **ANCELOTTI.**

TEDINO: 4 – Fa il buco per terra e non si fa vedere per tutta la partita: **LA PAURA FA NOVANTA.**

ARBITRO (di Grandate): 4 – Sbaglia ripetutamente su entrambi i fronti. Prima annulla un ns. gol per fuorigioco inesistente; non può non aver visto perché era perfettamente in linea con la mia posizione e quella dell'autore del gol. Il gol era "sacrosanto" come confermato dai numerosi tifosi della "Grandatese". Poi non concede un probabile gol agli avversari su cross smanacciato, probabilmente oltre la linea, dal ns. portiere. Dubbi anche su un rigore a ns. sfavore: **CIECATO.**

IL GRANDE MAGO

S. VITTORE 3 - SAN GIUSEPPE 1

CORGI: 6 Il nostro comandante di vascello inizia la lunga trasferta cercando di recuperare tutte le atlete, operazione non facile visto il cambio cambio d'ora nella nottata. Nonostante tutti gli imprevisti, tra i quali una Fidaty Card scambiata per una patente, la squadra si comporta bene contro un avversario d'alta classifica. Ora per portare la nave in porto con buoni risultati l'"insuperabile" deve lavorare molto sulla concentrazione della ciurma, apparsa spesso svampita. NOSTROMO

RIZZO: 5,5 Dopo la buona prestazione di sabato scorso la Capitana incappa in una giornata "no" aiutata dal campo fangoso e dal pallone scivoloso. Parte bene per poi perdersi in interventi insicuri a cui ci aveva disabituati. Nelle battute conclusive addirittura, preso dallo sconforto, anche la sua dolce metà grida al gol su una palla, invece, facilmente addomesticata! Vogliamo ritrovare un portiere che spicchi per personalità, che con urla e uscite sbrogli situazioni pericolose e, soprattutto, che dia sicurezza al suo uomo. MANCANZA DI CAFFEINA

FALZARANO: 7 Deve vedersela con due attaccanti "strabordanti". Malgrado la differenza di stazza e forza riesce a "contenerle" grazie ad esperienza e rapidità. Durante la partita fa dell'anticipo la sua arma migliore al punto che anche in pizzeria, ancora in trance agonistica, anticipa Bimbo (intento ad abbuffarsi) e si prodiga come guardarobiera. TARZAN

LEONI: 6 Nel primo tempo è insicura e titubante, ma nella ripresa sfodera le gomme da fango e contribuisce ad erigere un muro invalicabile per le avversarie che passano solo grazie ad uno svarione di Sabri. Dopo aver fermato le avversarie, immortala anche i momenti salienti della cena destreggiandosi abilmente con la macchina fotografica! NONOSTANTE LE SCARPE...

MONTAGNER: 6 La bella "francesina" viene schierata sulla fascia sinistra con compiti difensivi e poche licenze di offendere. Le cose migliori, però, le fa proprio in fase offensiva prima lambendo il palo con un destro preciso e poi, dopo essersi "sbarazzata" di un'avversaria moribonda, servendo un assist con tunnel a Monica. Pian piano però rimane a corto di fiato e fatica a contenere la sua diretta avversaria. Durante il susseguirsi della serata palesa amnesie cerebrali che già in partita si erano notate. Serve concentrazione! OUI, JE SUIS CATHERINE DENEUVE

ZEROSI: 6. La sua partita può essere analizzata prendendo come spunto il viaggio in macchina per raggiungere il campo. Parte piano, non trova la seconda ma verso la fine prende in mano la situazione e si lancia in avanti cercando di fare qualcosa di buono. Dialoga ottimamente con Francesca con precisi triangoli ma sul più bello perde l'attimo buono. IGNIS

MASCETTI M.: 6 La "guerriera" di sangiu si presenta sfondando la porta del bagno terrorizzando così l'incolpevole sorella. Poi entra in campo e lotta su tutte le palle senza paura mettendoci sempre piede e testa. Nel primo tempo si fa anche notare per una bella azione offensiva quando lancia in fascia Monica ma non chiude l'uno-due per un probabile tap-in vincente. Istrione dello spogliatoio si prodiga in un'ottima imitazione di Alberto Angela nella puntata speciale di *Superquark*: LA PICCOLA ESPLORATRICE

COLOMA: 6. La nostra Bomber gioca una partita tutta di sacrificio e botte trovandosi spesso sola a combattere con tutta la difesa avversaria. Nel primo tempo, però, ha due buoni guizzi: nel primo decide

di lanciare un missile che però viene intercettato da una avversaria, che rimane a terra tramortita, nella seconda non è ben assistita da Marta. RITARDATARIA

TETTAMANTI: 7 Si alterna con Monica nel ruolo di centravanti e quando entra in campo la squadra gioca e si esprime al meglio. Ha la grossa qualità di controllare e proteggere la palla con naturalezza per poi servire alle compagne ottimi palloni. Duetta spesso e bene con Silvia ma riesce anche a servire le altre compagne. Come ciliegina sulla torta, con un'azione caparbia degna dell'attaccante svedese dell'Inter, approfitta di un errore difensivo trafigge il portiere. Poco dopo per paura di vedersi ancora accostare all'odiato nero-azzurro da distanza ravvicinata spara alto.

IBRA CADABRA"

POZO: 6 Entra nel secondo tempo al posto di Elisa e fatica a trovare la giusta posizione in campo. Col tempo, però, ritrova l'intesa con le compagne di reparto e ritorna a fornire la solita prestazione sicura, condita da anticipi ed interventi di testa che risultano decisivi. Porta gioie (al guardalinee) e dolori (agli spettatori) dotando Bimbo di un gigantesco....OMBRELLONE DA MARE

VASQUEZ: 6 La tarantolata ecuadoriana entra per far rifiatare Antonella e si destreggia con solita abnegazione sulla fascia sinistra. Come suo solito ci regala grande dinamismo e una serie di interventi preziosi per interrompere le trame offensive avversario. Abituata a marcare e a ridicolizzare Morè durante gli allenamenti, lascia un po' troppo spazio alla sua diretta avversaria non piazzandosi bene a protezione della porta. DISTRATTA

GCC - GRANDE CURVA COMPETENTE

SAN GIUSEPPE - VIRTUS LARIO 5 - 1

DELL'OCA: 7 Il voto è anche il numero ormai impressionante di vittorie consecutive portate a casa dal mister; peccato solo che la capolista non perda un colpo. Nonostante la partita non lo richieda, è più agitato del solito e sfoga tutta la tensione nell'intervallo quando le sue urla coprono le sirene del camion dei pompieri pronto ad uscire. Consigliamo litri di camomilla in vista delle ultime 5 sfide di fuoco....

FABIO: 7,5 Dopo i problemi alla schiena avuti durante tutta la settimana, il portierone stringe i denti e regolarmente scende in campo. Mostra una padronanza dell'area di rigore che difficilmente si è vista nelle partite precedenti, urlando e dando indicazioni ai compagni. Oltre a tutto questo non sbaglia nemmeno un rinvio con i piedi, con grande delusione dei vigili del fuoco che puntualmente aspettavano un pallone per fare 2 tiri come ogni sabato pomeriggio.

RICHY: 7 L'emozione di essere capitano non lo agita. Dirige la difesa col solito mestiere e gli attaccanti avversari non vedono quasi mai la palla. Tenta anche un paio di incursioni offensive palla al piede, suscitando emozioni ed ilarità in tribuna. Unica pecca la fascia da capitano: un laccio emostatico di colore rosa che poco s'addice alla sua fama.

MARCELLO: 6,5 Dopo l'euro-goal decisivo di sabato scorso si ripete. Questa volta però la rete è di quelle di cui vergognarsi e chiedere scusa a tutti. Lui, invece, felice come un bambino esulta senza farsi scrupoli. Il resto della partita è sull'anonimo andante, vivacizzato negli ultimi 5 minuti quando, ormai esausto, calibra male 2 colpi di testa e stende 2 avversari con altrettante capocciate.

MAO DE LAZZER: 7 Con l'assenza di Beppe ha l'arduo compito di dover aiutare più del solito la squadra a far gioco. Ci riesce benissimo, soprattutto nel primo tempo quando tutte le azioni partono dai suoi piedi. Nella ripresa prova a partecipare anche lui al banchetto, cercando la via della rete ma invano. Per questo, a fine partita, esterna tutta la sua delusione sotto la doccia esclamando: "pure Marcello ha segnato più di me in campionato...".

ANDREA: 5 Dopo 20 minuti di gara sono già quarantuno (41) i goal clamorosamente sbagliati dal centrocampista bianco-blu. Si divora l'impossibile, scaraventando sui balconi di fronte quantità impressionanti di palloni. Per fortuna più avanti la rete arriverà, per la liberazione di tutti. Il voto non è ancor più basso grazie alla corsa, all'impegno e alla carta d'identità.

IVAN: 7,5 Il migliore in campo. Schierato in ruolo inusuale per lui si trasforma nel Ryan Giggs di San Giuseppe. Salta gli avversari con una facilità incredibile e offre assist d'oro ai compagni, per la verità poco sfruttati. Non curante del quintale di simpatia che si porta dietro cavalca la fascia leggero ed elegante come una libellula, mettendo a segno anche una doppietta.

MAO FRIGERIO: 7 Dopo l'infortunio con il Celtic durante l'intervallo pensavamo di avere visto tutto. E invece no. A 25 secondi dalla fine della partita lo strappo muscolare puntualmente si è presentato nonostante le gambe fossero più che riscaldate. Il tutto alla fine di una buona prestazione, coronata anche con il primo goal stagionale. Commovente negli spogliatoi quando, toccandosi la gamba dolente e con gli occhi lucidi, si rivolge al Mister dicendo: "Ci rivediamo a settembre...".

BRENNA: 6,5 Dopo una lunga assenza torna in campo voglioso di far bene. E infatti la grinta e la determinazione non mancano: ingaggia sportellate con tutti e prova anche a mettere la sua firma tra i marcatori. Purtroppo i litri di birra assorbiti in questi mesi si sentono e lo scatto in velocità rimane quello di una trebbiatrice.

PAPO: 7 Con lo stupore di tutti si presenta puntuale alle 16 al campo, abbronzantissimo e con indosso una giacca da paninaro anni '80. Quando tutti pensavano fosse venuto per consegnare la borsa, si infila nello spogliatoio pronto per cambiarsi e giocare. Il Mister gli regala l'ultima parte di gara, dove mette in mostra un invidiabile allenamento aerobico conquistato durante le notti Luganesi.

CONTE: 1 Fonti ufficiali parlano di una sua gufata contro la squadra durante la sua trasferta spagnola. La volontà dell'ormai ex-capitano era quella di uscirsene con una frase del tipo: "Eheheh... senza di me non si vince..." E invece la squadra ha tenuto benissimo, giocando anche meglio del solito. Imminente il suo trasferimento verso altri lidi.

CAMPAGNA: ??? Anche lui assente e rifugiato in terra iberica, sembra aver consultato uno specialista spagnolo per sistemare definitivamente il problema alle unghie, rovinare irrimediabilmente dalla sciata di Cervina. Ora scuse non ce ne sono più, mancano 5 partite e la GCC è ancora in attesa del suo repertorio di esultanze da mostrare dopo ogni goal.

L'INFILTRATO NELLA GCC